Anno II. N. 171

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Venerdì 19 luglio 1878 Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 18 luglio.

I Diplomatici che sedettero nel Congresso di Berlino, sono ormai tutti partiti, ed anche il principe Bismarck (che aveva fatto gli onori di casa e tenuta la presidenza) è andato a Kissingen. Il Conte Corti, dopo visitato il Re a Torino, verrà a Roma, dove si aspetta pure il Conte di Robillant nostro ambasciatore a Vienna, che un telegramma d'un Giornale moderato dà per successore al Corti nel Ministero degli Esteri. Noi ignoriamo se il Cairoli abbia pensato a ciò, cioè a dare una soddisfazione ai malcontenti per l'esito del Congresso riguardo le deluse aspirazioni nazionali; ma, anche ciò avvenendo, abbiamo la sicurezza che il Conte Corti saprà giustificare il suo contegno, e la sua giustificazione risulterà dai documenti raccolti nel *Libro verde* di prossima pubblicazione.

Oltre il Bismarck, deve essere soddisfatto dell'opera propria che assicura all' Europa una momentanea pace, di cui oggi, il marchese di Salisbury ci annuncia una circolare che, fa conoscere come il Ministro inglese si compiaccia delle risoluzioni del Congresso rispondenti, più di quanto potevasi *sperare*, al programma della tutela degli *interessi britannici* da lui formulato in altra circolare celebre. Ed ha per d'onde l'Inghilterra di festeggiare Salisbury ed il suo collega illustre lord Beaconsfield, dacchè ben la Convenzione anglo-turca ha legato a sè con ferma catena l'avvenire della Turchia, non solo in Asia, bensì anche in Europa.

Tra i Diplomatici tornati a casa senza mietere allori, c'è il Waddington ministro e rappresentante della Francia, cui, però, la stampa della sua Nazione non gittò sul viso la taccia di non avere colta l'occasione del Congresso per conseguire qualche vantaggio per la Repubblica. Secondo un telegramma da Parigi, e il pure (come farà il Corti davanti il Parlamento) si dichiara pronto a rispondere alle accuse che volessero muovergli, e per questa risposta aspetta soltanto la riconvocazione dell'Assemblea di Versailles.

Seguitano le trattative per la questione ellenica, ed oggi corre voce che la Turchia mostrisi proclive a cedere al giovane Regno ellenico una piccola striscia di territorio, in cui però stanno inclusi Larissa capitale della Tessaglia ed il porto di Prevesa. E questa concessione, scarsa di confronto alle esigenze de' Greci, pel momento gioverebbe ad una tregua, di cui la Turchia deve sentire prepotente il bisogno. Quindi ancora non è deciso che Osman pascià, generale in capo dell'esercito di Tessaglia, vada colà, provocatore di una guerra di razza e di religione.

Taluni diari parlano della ritirata dei Russi da Santo Stefano per la fine di luglio; ma noi sappiamo da fonte privata che eglino per contrario si approvigionano, come se colà dovessero dimorare a lungo.

I plenipotenziari turchi Karatheodori e Mehemed sono giunti a Vienna, e col Conte Andrassy dovranno stabilire gli ultimi patti per l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina. Per questo convegno persistono con sempre maggior incertezza le voci di una Convenzione turco-austriaca, analoga a quella ormai famosa del 4 giugno tra la Turchia e l'Inghilterra.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 17 contiene: R. Decreto che destina al Mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi il Comune di Torella. — R. Decreto che autorizza la spesa pel Ministero d' agricoltura — Nomine, promozioni e disposizioni riguardo gli alunni degli Archivii di Stato.

— Fra otto giorni sarà pubblicato il *Libro verde*. La stampa è quasi ultimata; ma il libro non vedrà la luce prima che i ministri abbiano potuto conferire col conte Corti circa l' opportunità e la convenienza di pubblicare alcuni documenti.

— Proseguono in Vaticano su larga scala i cambiamenti e le riduzioni nel personale dei famigliari del Papa. Leone XIII vuole che il numero di questi sia ridotto a quello strettamente necessario, affinchè la spesa per il mantenimento della sua Corte sia grandemente diminuita. A raggiungere poi la più stretta economia nelle spese cui finora andava incontro il Vaticano, e che ora non potrebbe più sostenere per la crescente deficienza negl' incassi dell'obolo di San Pietro, il Papa ha ordinato che dal prossimo agosto siano sospese tutte le così dette *gratificazioni* che si davano agli ex-impiegati pontificii in compenso di quelle che godevano quando erano in attività di servizio.

— Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di Torino: « Ieri alle ore 2 pom. il Re ricevette in udienza privata il Rettore della nostra Università. Egli parlò a lungo degli studi e delle condizioni e dei bisogni degli Istituti scientifici, ed espresse il desiderio di ricevere non solo il Consiglio Accademico, ma l'intero Corpo degli insegnanti, soggiungendo che avrebbe fatto sapere in breve tempo il giorno e l' ora del ricevimento.

« Ieri il Re, accompagnato dal Duca d' Aosta, dal Duca di Genova e da uno splendido Stato Maggiore, passò in rassegna le truppe della guarnigione. Si eseguirono molte esercitazioni militari in presenza di Sua Maestà. Alle ore 10 antimeridiane il Re ritornò al Palazzo Reale, applaudito dalla folla che si accalcava al suo passaggio.

« Come già abbiamo annunziato, sabato mattina alle ore 10 il Municipio in corpo presenterà un gran mazzo di fiori alla Regina Margherita. Questa sera a Corte avrà luogo il pranzo che la Regina offre alle signore che le presentarono qui il mazzo di fiori e a Roma l' indirizzo di condoglianza per la morte di Vittorio Emanuele.

— *Esami di ammissione di volontario nell' amministrazione delle carceri.* Nel mese di settembre p. v. avranno luogo gli esami d'idoneità per l' ammissione di volontari nell' amministrazione delle carceri nei termini del r. Decreto 10 marzo 1871, n. 113. Gli aspiranti agli esami entro la prima quindicina di agosto dovranno presentare regolare domanda alla Prefettura della Provincia, o alla Sottoprefettura del Circondario in cui dimorano.

A termini dell' articolo 7° del cennato r. Decreto gli aspiranti al volontariato debbono avere i seguenti requisiti: 1. Essere nazionali; 2. Avere età non minore di 18 anni e non maggiore di 32; 3. Presentare un attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune; 4. Esibire la prova di aver compiuto almeno il corso degli studi nei licei o negli istituti tecnici, e di avere superato con successo gli esami finali; 5. Avere una statura conveniente ed essere sani ed esenti da difetti fisici visibili.

Questi requisiti dovranno risaltare da documenti autentici da unirsi alla domanda. Agli aspiranti che saranno ammessi verrà indicata la Prefettura presso la quale si daranno gli esami, ed il giorno in cui comincieranno.

Giusta il decreto ministeriale del 20 maggio 1871, gli esami saranno *scritti* ed *orali*.

Presso la Prefettura e presso le Direzioni degli stabilimenti carcerari si potrà prendere notizia di tutte le norme relative agli esami, contenute nel Decreto citato.

Si avverte che i volontari, terminato un anno dalla data nella nomina, quando abbiano tenuto regolare condotta e dato prova di zelo e di diligenza, avranno titolo ad essere nominati ai posti vacanti del primo grado retribuito (articolo 9 r. Decreto 1871).

Durante l' esperimento potranno essere adoperati fuori della loro residenza abituale, ed in questo caso riceveranno la retribuzione fissata per gli scrivani diurnisti dell' amministrazione carceraria, giusta il r. Decreto 19 novembre 1876 (N. 3512-Serie 2ª).

Notizie estere

Il Giurì dell' Esposizione di Parigi ha conferito il gran premio d' onore al Ministero dei lavori pubblici d'Italia, e la medaglia d' oro al Genio civile.

— Le nuove carnificine commesse dai Turchi in Epiro e in Tessaglia fecero grande impressione.

— Si ritengono imminenti grandi mutamenti a Costantinopoli.

— Gambetta va ai bagni per ripristinare la sua salute, essendo indisposto.

— Annunziano da Vienna al *Daily Telegraph* che l' Italia ha conchiuso una Convenzione colla Grecia per la difesa delle coste elleniche contro la Turchia in caso d' una guerra.

— Telegrafano da Costantinopoli che in ogni città dell' Asia minore risiederà un console inglese per sorvegliare la scossione delle imposte e l' esecuzione delle riforme.

— I Turchi erigono un campo a Jenimatiale.

— Scrivono da Parigi, 17 luglio: È avvenuto un fatto curiosissimo. Nel parco del Campo di Marte, situato davanti alla Scuola Militare, si trova una trattoria (*Bouillon*) Duval che lavora moltissimo. Circa duecento delle donne che servono nel *Bouillon* si sono messe in isciopero in causa del pagamento quotidiano che dovevano fare per la rottura delle stoviglie. Queste serventi finivano per ridare quanto ricevevano di giornata. Esse si erano recate dal direttore dello stabilimento per chiedere la diminuzione di quella tassa. Il direttore si rifiutò, e quelle donne afferrarono dei sassi e presero a lapidarlo. Fu giuocoforza chiamare le guardie che le dispersero e ristabilirono la tranquillità.

Quest' oggi ha luogo la prima grande festa musicale inglese. Il Congresso etnografico decise di formare una accuratissima carta di tutte le razze umane. Domani si inaugurerà il Congresso dei Geometri. Nel 25 corrente si aprirà il Congresso dei diritti delle donne, che sarà rigorosamente privato.

DALLA PROVINCIA

Da Tolmezzo rileviamo che continua l'affaccendarsi dei *Costituzionali* per far riuscire Consiglieri della Provincia i signori dottor Quaglia e Micoli-Toscano, unicamente per escludere l'onor. Orsetti. Ed è grazioso il sapere che il signor Luigi Micoli-Toscano non sognavasi nemmanco di ambire l'onorificenza che vogliono fargli; e tanto più che di Partiti politici non vuol saperne nè punto nè poco; ma siccome è un galantuomo, e ricco proprietario in Carnia (quantunque residente in Udine, e perciò *non preferibile* secondo il programma elettorale emanato ai Popoli Carnici dall'avv. Perisutti) i nostri *Costituzionali* capivano di conseguire con lui la vittoria, ma a questi signori egregi importa nientissimo che il signor Micoli-Toscano protesti di non avere nessuna tendenza ai negozii amministrativi, nè ambizione da soddisfare.

Per giustificare in qualche modo la di lui scelta, vanno spacciando che il signor Micoli-Toscano, entrando nel Consiglio, avrà opportunità di favorire la *quistione boschiva*; mentre il Micoli-Toscano è già membro della Commissione provinciale pel rimboscamento, ned il titolo di Consigliere provinciale gli darebbe maggior autorità per questo argomento specialissimo.

Noi, del resto, lasciamo che gli Elettori di Tolmezzo facciano quanto loro talenta, e ci rimarrà una sola soddisfazione, quella di aver parlato con franchezza di linguaggio contro queste mene partigiane de' *Costituzionali*, i quali non avranno se non ad imputare a sè stessi le conseguenze. Difatti, per l'identico motivo, nel venturo anno (scadendo d'ufficio il comm. Giacomelli) i *Progressisti* avverseranno la di lui rielezione qual Consigliere provinciale rappresentante il Distretto di Tolmezzo.

L'elezione dei due Consiglieri provinciali pel Distretto di Gemona dicesi assicurata nelle persone dei signori cav. Faccini e cav. dott. Antonio Celotti per i 69 voti ottenuti da ambedue a Venzone. Si aspettano i voti di Montenars; ma è quasi impossibile che questi possano mancare ai due Candidati del Partito liberale.

Tarcento, 17 luglio.

Segretario Comunale al servizio di questo Municipio, ricorro a quella assennata imparzialità che è caratteristica dei diarii che si rispettano — quale la *Patria del Friuli* — per raccontare la cosa delle elezioni, qui seguita domenica decorsa, improntando il racconto a quella verità vera che finisce coll'imporsi anche agl'intriganti di mestiere; i quali si imbilano ed imbizziscono, perchè non hanno abilità sufficiente, nemmanco per mascherarsi da persone ammodo, e per riuscire, nemmeno una volta, a ben rappresentare la parte di piccoli *Rabagas*, ed a levare la castagna dal fuoco colla zampa del gatto.

Tarcento conta nelle proprie Liste amministrative 297 Elettori; e le Liste furono, *ab initio*, compilate con tale diligenza, e furono, poscia, annualmente, con tanta diligenza rivedute dalla Giunta e dal Consiglio, da potersi asserire che, se non raggiungono la perfezione, ben pochi sono gli Elettori, inclusi od esclusi, senza che l'inclusione o l'esclusione trovino appoggio nella più corretta interpretazione delle Leggi. Prova di fatto se ne ha in questo; che un Prete, uno solo, il quale, studiato contegno e parole per parere ben educato, si presentò — caporale del Partito — al Seggio presidenziale, durante le operazioni elettorali della decorsa domenica, lagnandosi di non esser stato compreso fra gli Elettori, ed asserendo di averne i requisiti, dovette metter le pive nel sacco — come i pifferi di montagna — e dovette battere in ritirata, convinto che mancavagli fondamento per poter sostenere il reclamo, elevato per promuovere uno scandalo.

Venendo alle elezioni, ed a combattere le inesattezze e le censure, del Corrispondente sig. *Chiron*, ecco come stanno le cose. Trattavasi di eleggere cinque consiglieri; quattro per la surrogazione del quinto Consiglio, uno per rimpiazzare un dimissionario. Ed avvertasi, che, fra li quattro consiglieri cessanti per maturato quinquennio di durata in funzione, eravene uno anch'esso dimissionario.

Prima delle elezioni, alcuni giorni prima, seguendo il buon uso, una dozzina di persone fra le più stimabili e stimate del Paese, si costituirono in Comitato elettorale; e, di pienissimo accordo, dopo conveniente discussione, deliberarono di appoggiare la riconferma dei tre Consiglieri cessanti, non dimissionari, e di favorire la elezione di due nuovi Consiglieri per rimpiazzo dei due rinunziatari. La lista ottenne tutti i suffragi. Due dei tre Consiglieri riconfermati sono fra i primissimi censiti ed i maggiori negozianti ed industriali del Comune; e, va senza dire, due fra le persone più amate e giustamente stimate del Comune. Il terzo è un onesto, attivo ed intelligente negoziante, che intervenne assiduo alle sedute consigliari, mostrando sempre di sapersi bene sdebitare dell'onorifico mandato conferitogli dagli Elettori. Li due nuovi Consiglieri furono scelti fra gli abitanti della grossa ed importante ed industre borgata di Aprato, perchè gl'interessi di detta borgata possano essere equamente rappresentati in Consiglio: e mentre uno venne scelto nella persona colta e simpatica del figlio di uno dei Consiglieri rinunziatari, e che appartiene alla famiglia del più agiato possidente di Aprato, l'altro venne eletto nella persona di un intelligente possidente — agricoltore, che fu altra volta dei più attivi membri della consigliare rappresentanza.

In quanto all'apatia censurata nella corrispondenza che confuto, potrebbe aver un tantino di ragione il sig. Chiron; ma meglio che affilare armi scortesi, per censurare dappoi, quel probo corrispondente dovrebbe unirsi ai malcontenti, se ve ne sono; farsi stimare, capitanarli, disciplinarli, e far valere, costituzionalmente, i propri e gli altrui diritti.

Che se i malcontenti fossero i più, allora potrebbe riuscire a far il gambetto all'attuale rappresentanza, e redimere a suo modo questo caro paese. Ecco un modo onesto di dire «esci di lì che ci vò star io» ed *amen*.

Per questa volta poi non ci fu tanto malaccio; dal momento che all'urna concorsero 120 Elettori, e che quello dei Consiglieri eletti che sortì col minor numero di suffragi ebbe 109 voti — vale a dire più di un terzo degl' inscritti sulle liste. Vale a dire più di quanti ne possa sperar mai, chi abbia la smodata ambizione di voler entrare nel Consiglio, senza aver le prerogative che occorrono per amicarsi il voto cosciente degli Elettori. E questo è quanto (1).

L. A.

(1) Come abbiamo antiveduto, ci pervenne da Tarcento una risposta ad una precedente corrispondenza che parlava delle elezioni amministrative, e noi diamo luogo alla *risposta*, dacchè abbiamo accolte le censure del primo Corrispondente. Però cogliamo l'occasione per pregare i nostri Corrispondenti, e di Tarcento e di altri luoghi, ad esser molto parchi ed esatti ne' giudizi di censura, affinchè non doventi il Giornale campo ad aspre polemiche, atte, più che ad illuminare il paese, ad alimentare la discordia fra cittadini che dovrebbero scambievolmente rispettarsi e cooperare concordi pel bene della cosa pubblica.

S. Giovanni della Richenvelda, 15 luglio.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Ella che prende tanto interesse alla pubblica istruzione e che spesso, nel pregiato suo Giornale, ne parla ex cattedra, vale a dire come un libro stampato, di quelli però che dicono delle cose buone ed utili e non delle frasi vuote di senso, deve sapere che nel nostro Comune, con tutto che la istruzione sia divenuta obbligatoria, le cose non vanno, come dovrebbero andare.

Si figuri, sig Direttore, che noi abbiamo quì le due frazioni di Cosa e Provesano, le quali sono distanti una dell'altra la miseria di 1390 metri, con strade interne, pericolose, tutte fiancheggiate da acque profonde, e che gli alunni delle scuole elementari maschili e le fanciulle, devono recarsi a vicenda, da un paese all'altro, due volte al giorno, per ricevere dai rispettivi docenti la relativa istruzione.

Contro questa strana disposizione del nostro Municipio, hanno ricorso i frazionisti dei mentovati due paesi, chiedendo che fosse mutato l'orario in modo, che i Maestri potessero invece recarsi in ogni singola frazione, ad impartire l' insegnamento sul luogo, agli alunni del paese.

A favore di questa domanda militava, oltre alla distanza tra le due frazioni e la strada malagevole e pericolosa, specialmente nella stagione invernale, per le nevi e pei ghiacci, anche il timore d' importare in un paese le malattie (come difterite) che rognavano nell'altro. Militava ancora l'esempio del vicino Comune di Spilimbergo, il quale con frazioni assai meno lontane, con strade buone e sicure, fa impartire le lezioni in ciascun paese del Capoluogo, come lo fanno tutti gli altri Comuni del Mandamento, ad eccezione del nostro.

Ma chi il crederebbe! Tanto il Consiglio provinciale Scolastico, quanto il R. Ministero dell' istruzione pubblica, alla giusta domanda risposero picche!

Per la qual cosa, i poveri genitori delle due frazioni di Cosa e Provesano sono ora posti in questa dolorosa alternativa, o di stare, come si suol dire, col cuore in mano due volte al giorno per i pericoli che corrono i loro figli onde frequentare la scuola, o di trasgredire alla legge, avvenga che può.

E tutto questo, perchè un signorotto, messo ovunque alla porta, il quale si spaccia per padrone dell'intiero nostro Comune, la fa da pascià col mezzo dei suoi cagnotti, e ci considera tutti come vassalli, o, peggio, come un'antica masnada.

La prego dunque, sig. Direttore, se le viene il destro di dire qualche cosa intorno all'organizzazione delle scuole, di non dimenticare i desiderii dei buoni frazionisti di Provesano e Cosa.

M.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 15 luglio

La Giunta di vigilanza della Scuola industriale che sta per aprirsi in Vicenza, trasmise alcuni esemplari dello Statuto di detta Scuola fondata dall'on. signor Alessandro comm. Rossi, pregando che questa Provincia voglia accordarle il valido suo appoggio morale.

La Deputazione provinciale statuì di accordare tutto il suo appoggio morale per l' incremento del l' utilissima istituzione.

— Approvato il Regolamento forestale per la Provincia del Friuli in consonanza alla Legge 20 giugno 1877 n. 3917 ed al Regolamento generale 10 febbraio 1878 venne statuito di stamparlo e diramarlo ai signori Consiglieri provinciali per essere poscia assoggettato all'approvazione del Consiglio nella più vicina sua riunione.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 538.23 a favore del Comune di Montereale Cellina in rimborso delle spese sostenute per la manutenzione del tronco di strada provinciale percorrente quel territorio comunale negli anni 1876 e 1877.

— In seguito all'adesione avuta dagli Esattori dei Comuni situati lungo le strade in amministrazione della Provincia di assumere il pagamento delle mercedi dovute ai sorveglianti e cantonieri addetti al buon governo delle strade stesse, la Deputazione statuì di emettere a favore degli Esattori gli assegni relativi per far fronte al pagamento delle mercedi di luglio ed agosto sopra la Cassa provinciale, verso obbligo di produrre per ogni mese i Ruoli documentati delle corrispondenti quitanze.

— La Deputazione provinciale preoccupandosi del sempre crescente numero dei maniaci e dell'aggravio che ne deriva al Bilancio provinciale, statuì d' interessare il Direttore del Manicomio a concretare ed avanzare quelle proposte che senza pregiudizio della beneficenza possano apportare alla Provincia una qualche diminuzione di spesa.

— A favore del Manicomio centrale di S. Servolo in Venezia venne disposto il pagamento di L. 4884.35 per far fronte alle spese di cura dei mentecatti poveri durante i mesi di luglio ed agosto, salvo conguaglio al giungere della contabilità relativa.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 16,334.68 a favore dell'Ospitale civile di Udine per cura e mantenimento di maniaci poveri della Provincia nel 2° trimestre a. c.

— Come sopra di L. 142.39 per cura e mantenimento delle mentecatte Cecutti e Bubba della Savia nel 2° trimestre a. c.

— A favore della Direzione dell' Ospitale di Siena venne disposto il pagamento di L. 91.50 per spese di cura del maniaco Bortolini Luigi di Sacile nei mesi di maggio e giugno a. c.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 175 a favore del tipografo delle Vedove per stampa di n. 9 puntate degli atti del Consiglio provinciale.

— A favore del tipografo suddetto venne disposto il pagamento di altre L. 112.89 per fornitura di articoli di cancelleria e di disegno e stampe occorse all' Ufficio della Deputazione provinciale del 2° trimestre a. c.

— Venne approvato il Bilancio preventivo per l'anno 1879 dell'Ospizio degli Esposti ed annessa Casa di maternità in Udine colla deficienza di L. 79,551.19, alla quale dovrà supplirsi a carico dell'Amministrazione provinciale.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 53 affari, dei quali n. 22 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 18 di tutela dei Comuni; n. 5 d' interesse delle Opere Pie; N. 3 di operazioni elettorali; n. 3 di oggetti di Consorzio, e n. 2 di Contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 65.

Il Deputato Provinciale
G. Gropplero.

Il Segretario
MERLO

Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II. Offerte degli Italiani residenti in Gratz a completamento di altre in precedenza pubblicate:

Bollettario n. 315 l. 60.—

Municipio di Forni di Sotto,
Bollettario n. 85 l. 10.—

Fratelli Rizzi caffettieri in Udine,
Bollettario n. 1 l. 10.—

Dottor D. C. di Trieste l. 2.30, Michieli Luigi l. 12.50. Bollettario n. 232 l. 14.80

Banca Friulana l. 100, Pasini Antonio l. 4, Comune di Treppo Carnico l. 50.
Bollettario n. 240 l. 154.—

Sennen Brusadini. Bollettario n. 308 l. 1.—

Fabiani Antonio l. 3, Sbriza Giovanni l. 5.
Bollettario n. 212 l. 8.—

Perotti Gio. Batta l. 1, Perotti Giovanni l. 1.
Bollettario n. 222 l. 2.—

Mulinari G. Bollettario n. 94 l. 5.—

Andrighetto Angelo. Bollettario n. 174 l. 5.— Fabbro Giovanni l. 1, Fabbro Domenico c. 50. Gasparini Romano c. 50, Corradina Angelo c. 50, Boz Arcangelo c. 25, Parisio Fantin c. 50, Boz Angelo c. 50, Tassetta Giovanni c. 20, D'Agostini Luigi c. 50, Comune di Barcis l. 20.
Bollettario n. 135 l. 2545

Conti G. l. 10, Simonutti F. l. 4, Torossi Proba l. 1, Calligaris Celeste l. 1, Conti G. l. 25, Calligaris Sebastiano l. 2, Forte fratelli l. 1, Calligaris Fulgenzio l. 1. Bollettario n. 158 l. 46.—

Filaferro Giacomo l. 5, Gila Edoardo l. 5, Gaspero Giovanni l. 1, Modesti Giuseppe l. 1, Cossutti Giacomo l. 1, Cossutti Antonio l. 1, Rossi Giovanni l. 2, Mezoria Davide l. 1, Jacuzzi Annetta l. 2, Jacuzzi Maria l. 5, Jacuzzi Alessio l. 5, Jacuzzi Valentino l. 2. Bollettario n. 269 l. 30.—

Totale L. 371.25
Offerte precedenti » 10526.94

Totale riscosse L. 10898.19
Promesse » 1330.—

Totale complessivo L. 12228.19

Le L. 371.25 come sopra riscosse furono versate all'on. Municipio di Udine.

Ginnastica. La Scuola magistrale ginnastica in Bologna, come abbiamo più volte annunciato, si apre col 1° agosto prossimo e dura a tutto ottobre.

Sappiamo che il Municipio e la Società di ginnastica sono disposti a sussidiare chi volesse recarvisi.

Possibile che non si trovi chi voglia profittare della bella occasione e prepararsi una posizione, ora che la istruzione ginnastica è dichiarata obbligatoria per legge ed è destinata ad avere una larga applicazione!

Gli studenti del V° corso ginnasiale indirizzarono la seguente lettera al Professore sig. Zandonini Giovanni, che ebbe la sventura di perdere la giovane sua sposa.

Noi pubblichiamo volentieri questa lettera, perchè nella sua semplicità dimostra che i legami che uniscono il maestro ai discepoli sono quali devono essere, cioè quelli dell'affetto tra padre e figli.

Amatissimo signor Professore,

Le tristi notizie che correvano sullo stato della sua dilettissima *Giovannina*, ci avevano già preparato l'animo all'annunzio della irreparabile sventura. Cionondimeno alla infausta nuova l'animo nostro restò altamente commosso.

Dolenti di non poter in altro modo prender parte alla sua immensa sciagura che col dividerne il pianto, la preghiamo d'accettare le nostre condoglianze, dettate dall'affetto e da quella gratitudine che non verrà mai meno verso di Lei, che con amorosa e sollecita cura ci educa la mente ed il cuore.

Udine, 17 luglio 1878.

Di Lei, illustrissimo sig. Professore

Devotissimi discepoli.

C. P. — C. U. — T. L. — G. V. — L. M. — O. L. — V. G. — V. A.

Un Racconto di Autore udinese è uscito dalla tipografia Zavagna col titolo *Nerina*, e lo raccomandiamo alle nostre gentili signore. L'Autore A. de B. l'ha dedicato ad una Dama straniera, che ama l'Italia e la nostra letteratura. L'opuscolo costa soltanto *una* lira.

Arte dell'orologeria. Mentre ci troviamo molto distratti per le tante bellissime cose esposte in Udine nelle vetrine, molte volte accade che si dà la passata ad oggetti di gran rilievo, nè si volge attenta osservazione ai progressi artistici e meccanici che l'uomo sa creare col suo ingegno e co' suoi studi.

Visitate la Via Rialto, e fermatevi un po' ad osservare un splendido lavoro fatto dal distinto meccanico signor Alessandro Poplan. Consiste esso in una macchina d'orologio da tasca, con àncora a linea retta, leve visibili, spiraglio *Brequet*, bilanciere a compensazione, ideato e costrutto da questo paziente e rinomato artista. Confrontato con i più semplici che escono dalle fabbriche inglesi e svizzere, il lavoro del Poplan non solo gareggia, ma primeggia per la semplicità ed il calcolo di vibrazione più rapida e superiore agli altri.

Chi ama la meccanica ed il progresso, vedrà quali perfezionamenti si fecero negli ultimi anni. La macchinetta esposta parla a sufficienza; essa invita ognuno a fermarsi, ad osservare, a meditare i miglioramenti ottenuti dalla scienza e dall'arte umana, ed una parola d'encomio merita il bravo Poplan.

I Vigili urbani anche jeri arrestarono tre questuanti e li accompagnarono all'Ufficio di P. S.

Furti. In Maniago, la notte del 13 al 14 corr., si consumarono da ignoti tre furti: Uno di una caldaia di rame in danno di L. C.; uno di una giacca e di un sacco vecchio, a pregiudizio di M. M.; altro di una quantità di pomi in danno di M. D.

A Vivaro (Maniago) sconosciuto individuo s'introdusse nel sottoportico aperto ed attiguo all'abitazione di certo F. A. e vi asportò in danno di questi vari effetti di vestiario per circa L. 11. In Torre, frazione del Comune di Pordenone, malfattori ignoti, trovata aperta la porta di quella Chiesa Parr., scassinarono due cassette che servivano per le elemosine ed involarono L. 1 in moneta erosa.

Contravvenzione. L'Arma dei R.R. Car. di Maniago contestarono una contravvenzione alla Legge sui pesi e misure.

Birraria al Friuli. Programma dei pezzi da eseguirsi (tempo permettendo) questa sera 19 dal Concerto musicale: 1. Marcia, Musane — 2. Mazurka «Sogno d'amore» Vincenti — 3. Sinfonia «Barbiere di Siviglia» Rossini — 4. Valzer «Wandern in Lenz» Faust — Introduzione «La forza del Destino» Verdi — 6. Polka «Sempre quella» Gatti — Soiree «Musical» Lanner — 8. Valzer «Le Dentelles de Brusselles» Straus — 9. Cori «I Lombardi» Verdi — 10 Polka, Herbin.

Ultimo corriere

Leggesi nella *Ragione*: Ci scrivono dal Trentino che circola a Trento, fra le famiglie italiane ben pensanti, e appartenenti anche alla classe più moderata, e anche più inclina alla aspettazione rassegnata, una sottoscrizione «per obbligarsi tutti a respingere il giornale la *Perseveranza*, e disdire gli abbonamenti a quel Foglio, il quale non cinismo ributtante insulta quotidianamente il sentimento italiano di quelle generose popolazioni, e deride le aspirazioni delle provincie «*così dette* (sic!) *irredente*, secondo che le chiama quel *patriottico* giornale».

— La *Gazzetta di Venezia* ha da Roma 18: La venuta di Robillant a Roma ha per motivo il suo ingresso nel Gabinetto come ministro degli affari esteri in luogo di Corti.

— Scrivono da Trieste, 17, al *Tempo*: Questa mattina alle ore 7 sono partiti, in numero di 800, i nostri poveri giovani, chiamati ultimamente sotto le armi. Fino a Sipek vengono trasportati con la ferrovia. Da Sipek a Banjaluka dovranno recarsi a piedi!! Oggi fu sequestrato l'*Indipendente* per aver riportato dal *Piccolo* parte della relazione sul comizio di Napoli.

TELEGRAMMI

Vienna, 18. Il *Tagblatt* ha da Orsova: Il Governo serbiano chiese ed ottenne l'arresto di Karageorgevich, il quale tentò di eccitare un'insurrezione mettendosi alla testa di un gruppo di malcontenti che furono dispersi dalle truppe serbiane. Karageorgevich si era rifugiato in Orsova.

Costantinopoli, 17, Le truppe che erano destinate per Candia vengono ora spedite ai confini della Grecia. Si assicura che l'Italia aspira al possesso dell'isola di Rodi (?).

Il governatore russo in Bulgaria rifiuta di riconoscere nella qualità di prima, cioè come accreditati presso la Turchia, i consoli austriaco ed inglese, i quali hanno chiesto soddisfazione per mezzo degli ambasciatori.

Madrid, 17. I funerali della Regina furono splendidissimi.

Atene, 17. La Camera è convocata pel 12 agosto, il Ministero si completerà domani.

Bucarest, 17. Le Camere furono chiuse con Messaggio del Principe, il quale disse: «La Rumenia indipendente attraversò dure prove. Il Congresso di Berlino ha transatto su alcune questioni importanti per piccoli Stati, ma considerate d'ordine secondario riguardo ai grandi interessi europei. La Rumenia fu specialmente chiamata a fare dolorosi sacrifici alla pace del mondo. Tuttavia potremo sormontare i nostri dolori, allontanare i pericoli inspirandoci al pensiero la condotta dei nostri antenati che colla saggezza e coll'unione seppero tutelare e conservare il paese.» Il discorso fa appello alla saggezza e all'amor patrio dei Rumeni, per far fronte alle difficoltà presenti e preparare alla nazione un felice avvenire. Termina dicendo:

«Proveremo anche all'Europa che la Rumenia meritava qualche cosa di meglio dal grande Areopago.»

Londra, 18. Il *Daily News* ha da Alessandria: Grande emozione in causa di Cipro. L'emigrazione per Cipro si estende rapidamente. La Banca anglo-egiziana spedì a Cipro il personale onde stabilirvi una succursale.

Lo *Standard* ha da Pest: Insurrezione dei Mussulmani nella Croazia turca. Un reggimento di fanteria austriaco è partito per la frontiera.

Il *Times* crede che le dichiarazioni di Beaconsfield saranno le più importanti che si siano fatte dopo l'appertura della questione orientale.

Lo *Standard*, constatando il prezzo elevato dell'emissione francese al 3 per cento, vi vede la prova del credito della Francia.

ULTIMI.

Parigi, 18. In certi circoli si assicura che Waddington dopo il Congresso, abbia avuto colloqui relativi a compensi da darsi alla Francia. Lo sciopero di Auzin prese proporzioni allarmanti. Parlasi di emissari esteri. Molta truppa è diretta ad Auzin. Una banda di operai impadronissi di una miniera. Ci fu conflitto, un individuo ferito.

Parigi, 18. Lo sciopero dei minatori di Anzin è circoscritto. L'Autorità è padrona della situazione. Nessun disordine è da temersi, ma vi è poca speranza che gli scioperanti riprendano presto il lavoro. Il Tribunale di Douai condannò al carcere sei individui accusati di attentato contro la libertà del lavoro.

Roma, 18. Sessanta rappresentanti delle associazioni democratiche di Roma si riuniscono per formare il Comitato direttivo del *meeting* che deve aver luogo domenica, per scegliere il locale e per pubblicare il relativo programma.

È pervenuto al Ministero degli Esteri la notizia officiale che in causa della condizione economica dell'Erzegovina, il gran Visir ha ordinato la sospensione della percezione di ogni dazio di entrata sui cereali in quella provincia.

Telegramma particolare

Roma, 19. Oggi aspettasi il Conte Corti, che ha già inviato al Palazzo della Consulta tutti i documenti del Congresso. Cairoli ha date nuove assicurazioni amichevoli all'Ambasciata d'Austria a proposito dell'agitazione in alcune città italiane. Dal Vaticano stanno per partire Nunci apostolici a Pietroburgo, Berlino e Londra.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 18 luglio

Rend. italiana	81.72.1[2	Az. Naz. Banca	2115.—
Nap. d'oro (con.)	21.70. —	Fer. M. (con.)	346.—
Londra 3 mesi	27.10.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.50 —	Banca To. (n.°)	670.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 17 luglio

Inglese	95.7[8	Spagnuolo	14.1[4
Italiano	75.1[8	Turco	16.3[4

VIENNA 18 luglio

Mobigliare	259 60	Argento	—.—
Lombarde	80.50	C. su Parigi	46 15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115.60
Austriache	262.50	Ren. aust.	66.80
Banca nazionale	836.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d' oro	9.28.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 18 luglio

3 0[0 Francese	77 50	Obblig. Lomb.	272.—
5 0[0 Francese	114.57	» Romane	—.—
Rend. ital.	77.05	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	177. -	C. Lon. a vista	25.12.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.1[2
Fer. V. E. (1863)	247.—	Cons. Ingl.	95.1[2
» Romane	75.—		

BERLINO 18 luglio

Austriache	459.—	Mobiliare	455.50
Lombarde	139.—	Rend. ital.	76.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 18 luglio (uff.) chiusura

Londra 115.60 Argento 101.05 Nap. 9.28.—

BORSA DI MILANO 18 luglio

Rendita italiana 81.70 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.68 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 18 luglio

Rendita pronta 81.70 per fine corr. 81.80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca, Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.12 Francese a vista 108.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.68 a 21.70
Bancanote austriache	» 232.75 » 232.25

Per un fiorino d'argento da 2.34 a 2.36.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	750.3	749.4	750.4
Umidità relativa	57	57	80
Stato del Cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	6.7	—	—
Vento (direz.	calma	S	calma
Vento (vel. c.	0	1	0
Termometro cent.°	23 6	26.6	23.1

Temperatura (massima 29.6, (minima 17.9
Temperatura minima all'aperto 15.6

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.